

Piano Borghi – Progetto Pilota

Il Ministero della Cultura ha elaborato Linee di indirizzo che illustrano le modalità attuative relative all'Intervento 2.1 "Attrattività dei Borghi", M1C3 TURISMO E CULTURA del PIANO NAZIONALE di RIPRESA e RESILIENZA - linea di azione A - PROGETTI PILOTA PER LA RIGENERAZIONE CULTURALE, SOCIALE ED ECONOMICA DEI BORCHI A RISCHIO ABBANDONO E ABBANDONATI.

Sulla base di tali linee di indirizzo, in coerenza con le finalità e gli obiettivi della linea di azione del PNRR, nonché con le linee di sviluppo regionali, di seguito sono riportate delle ipotesi di criteri di ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali.

Prima fase – Identificazione comuni ammissibili a partecipare alla manifestazione di interesse

Gli Uffici regionali, al fine di identificare i comuni da invitare alla manifestazione di interesse, devono effettuare un'analisi desk sulla base dei requisiti, coerenti con le Linee di indirizzo ministeriali, di seguito illustrati:

Requisiti di ammissibilità borghi¹

1. comuni con una percentuale di abitazioni vuote sul totale delle abitazioni > 20%;
2. comuni con una percentuale di edifici residenziali realizzati tra fino al 1945 > 30%;
3. comuni con una variazione % della popolazione tra il 1991-2020 ≤ -20%;
4. comuni classificati come turistici;
5. numero delle unità immobiliari residenziali non superiore alle 300 unità.

Seconda fase - Ipotesi di criteri ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali

Ipotesi di Criteri di ammissibilità della proposta progettuale

La proposta progettuale dovrà contenere, pena la non ammissibilità della stessa alla valutazione, i seguenti elementi:

1. disponibilità dello studio di fattibilità che espliciti la realizzabilità e sostenibilità tecnico-urbanistica, economico-finanziaria e giuridico-amministrativa dell'iniziativa;
2. dichiarazione che lo studio di fattibilità sia redatto nel rispetto dei principi di cui all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e dalla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;
3. disponibilità del cronoprogramma di attuazione degli interventi in linea con la tempistica di chiusura dell'iniziativa entro il II trimestre del 2026;
4. Documentazione richiesta inviata nei termini stabiliti e completa.

Ipotesi di Criteri di valutazione

1. *Strategia del progetto:*

¹ Non si ritiene che l'indice di vecchiaia sia coerente con le finalità della linea A.

- capacità della proposta di creare l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca, della formazione in termini di coerenza con gli obiettivi della Linea di azione;
 - raccordo della proposta con altri interventi di natura infrastrutturale, strutturale, digitale ecc. finanziati da altre misure anche² del PNRR sul territorio.
2. *Coinvolgimento delle comunità locali e delle organizzazioni produttive*, imprese profit e non profit e le loro organizzazioni intermedie, anche mediante approcci di co-progettazione pubblico- privata, esplicitando le modalità di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati, dando evidenza dei loro ruoli nella definizione della strategia e delle modalità di co-progettazione attivate/da attivare, del loro coinvolgimento nelle fasi di gestione degli interventi.
3. *Sostenibilità del progetto*:
- capacità della proposta progettuale di generare un impatto occupazionale per il borgo e il territorio circostante, in particolare per le nuove generazioni;
 - sottoscrizione di accordi e intese tra soggetti sia pubblici che privati;
 - definizione degli aspetti di sostenibilità economica e gestionale della proposta e modalità di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati nelle fasi di gestione degli interventi;
 - descrizione del contributo della proposta al raggiungimento degli obiettivi ambientali (Green deal);
 - descrizione della congruità dei costi in relazione agli interventi proposti.
4. *Qualità del progetto*:
- capacità della proposta di aumentare l'attrattività residenziale potenziale generata dall'iniziativa, sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale;
 - capacità della proposta di aumentare la partecipazione alla vita culturale e l'accesso al patrimonio culturale da parte delle più ampie fasce della popolazione e in particolare da parte delle persone più deboli;
 - capacità della proposta di rendere i siti culturali più accessibili sia digitalmente che fisicamente;
 - capacità della proposta di generare innovazione sociale;
 - capacità della proposta di valorizzare le produzioni tipiche ed eccellenze enogastronomiche locali che abbiano ricevuto specifici riconoscimenti (Doc, Dop, IGP, presidi Slow food, ecc.).

Requisiti di premialità³

1. Comune localizzato in area protetta;
2. Comune localizzato in un'area di elevato valore paesaggistico;
3. Comune in cui presente un sito UNESCO materiale o immateriale o che ne è parte;
4. Comune nel quale sono presenti attrattori culturali: area archeologica, n. beni culturali e paesaggistici (puntuali), ecc.;
5. Comune che fa parte di reti per la valorizzazione territoriale formalmente riconosciute a livello regionale/nazionale/internazionale (ad esempio: cammini, ciclabili, itinerari culturali, parchi letterari, ecc.);
6. N. servizi culturali presenti nel comune anche se non fruibili (musei, biblioteche, archivi, teatri, cinema, istituti culturali, auditorium, case museo, ecc.);
7. Comune oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale (es. Borghi più belli d'Italia, Borghi autentici, Bandiere Arancioni del Touring ecc.);

² Le Linee guida si limitano alla previsione che nel comune siano previste misure finanziate solo dal PNRR.

³ Tali requisiti possono essere applicati sia nella prima (al fine di scremare ulteriormente il numero dei comuni da invitare alla manifestazione di interesse) che nella seconda fase.

8. Comune inserito in altre strategie territoriali di sviluppo locale alle quali il Comune partecipa (es. Strategia alle Aree Interne e masterplan);
9. Comune oggetto di intervento B.U.L.